

# Luisa Miller

*Melodramma tragico in tre atti*

*Libretto di*  
**Salvatore Cammarano**

*Musica di*  
**Giuseppe Verdi**

## PERSONAGGI

<b>Il Conte di Walter</b>	<i>basso</i>
<b>Rodolfo</b> , suo figlio	<i>tenore</i>
<b>Federica</b> , duchessa d'Ostheim, nipote di Walter	<i>contralto</i>
<b>Wurm</b> , castellano di Walter	<i>basso</i>
<b>Miller</b> , vecchio soldato in ritiro	<i>baritono</i>
<b>Luisa</b> , sua figlia	<i>soprano</i>
<b>Laura</b> , contadina	<i>mezzosoprano</i>
<b>Un contadino</b>	<i>tenore</i>

Damigelle di Federica, paggi, famigliari, arcieri, abitanti del villaggio

L'azione ha luogo nel Tirolo, nella prima metà del secolo XVII.

[Sinfonia]

(Luisa vorrebbe parlare.)

## ATTO PRIMO

### L'amore

*Ameno villaggio. Da un lato la modesta casa di Miller, dall'altro rustica chiesetta: in lontananza, ed attraverso degli alberi, le cime del castello di Walter.*

*Un'alba limpidissima di primavera è sull'orizzonte; gli abitanti del villaggio si adunano per festeggiare il dì natalizio di Luisa.*

[Introduzione]

### Laura, Contadini

Ti desta, Luisa, regina de' cori;  
i monti già lambe un riso di luce:  
d'un giorno sì lieto insiem con gli albori  
qui dolce amistade a te ne conduce:  
leggiadra è quest'alba sorgente in aprile,  
ma come il tuo viso leggiadra, no, non è:  
è pura, soave quest'aura gentile,  
pur meno è soave, men pura di te.

(Entra Miller.)

### Miller

Ecco mia figlia...

### Luisa

O care amiche!...

### Contadini

Il cielo  
a te sia fausto.

### Laura

In breve  
ad invocarlo andrem uniti al tempio.

### Miller

Il vostro affetto dal mio ciglio  
esprime pianto di tenerezza...  
Al cor paterno è sacro  
il dì che spunta...  
(abbracciandola)  
esso mi die' Luisa!

### Luisa

(tra sé)  
Né giunge ancor!  
(volgendosi d'intorno inquieta)  
Da lui divisa  
non v'ha gioia per me!

### Miller

Figlia, ed amore,  
appena desto in te, sì vive fiamme  
già spande! Oh! mal non sia  
cotanto amor locato!

Del novello  
signor qui giunto nella Corte ignoto  
a tutti è questo Carlo.  
Io temo!

### Luisa

Non temer: più nobil spirto,  
alma più calda di virtù non mai  
vesti spoglia mortal.  
(con entusiasmo)  
M'amò... l'amai.

Lo vidi, e 'l primo palpito  
il cor senti d'amore:  
mi vide appena, e il core  
balzò del mio fedel.  
Quaggiù si riconobbero  
nostr'alme in rincontrarsi:  
formate per amarsi  
Iddio le avea in ciel!

### Laura, Contadini

Luisa, un pegno ingenuo  
(presentandole tutti, prima le donne, poi gli uomini, un mazzettino di fiori)  
dell'amistade accetta.

### Luisa

Grata è quest'alma, o tenere  
compagne!...  
(scorgendo un giovane cacciatore, che anch'esso fra gli altri le porge i suoi fiori)  
Ah!...

### Rodolfo

Mia diletta!...

### Miller

(turbato, tra sé)  
Desso!...

### Rodolfo

(andando verso Miller)  
Buon padre!...

### Luisa

Abbraccialo...  
T'ama qual figlio.

### Rodolfo

(salutando i Contadini)  
Amici...  
(a Luisa)  
Sei paga?

### Luisa

Di letizia  
colma son io!

### Laura, Contadini

Felici  
appieno vi rende amore.

**Luisa, Rodolfo**

Appien felici?... È vero!... è ver!...  
A te dappresso il core  
non vive che al piacer.

**Luisa**

T'amo d'amor ch'esprimere  
mal tenterebbe il detto!...  
Il gel di morte spegnere  
non può sì ardente affetto:  
ha i nostri cori un Dio  
di nodo eterno avvinti,  
e sulla terra estinti  
noi ci ameremo in ciel!

**Rodolfo**

T'amo d'amor ch'esprimere *ecc.*

**Miller**

*(tra sé)*

Non so qual voce infausta  
entro il mio cor favella...  
Misero me, se vittima  
d'un seduttor foss'ella!...  
Ah! non voler, buon Dio,  
che a tal destin soccomba.  
Mi schiuderia la tomba  
affanno sì crudel!

**Laura, Contadini**

Un'alma, un sol desio  
ad ambo avviva il petto!  
Mai non si vide affetto  
più ardente e più fedel!

*(Odesi la sacra squilla.)*

**Tutti**

Udiste? I bronzi squillano:  
andiam, ne invita il ciel.

*(Ensemble)*

*(Da questo momento tutti abbandonano la  
scena cantando, ed entrano a poco a poco  
nella chiesa, ad eccezione di Miller. – Le voci  
andranno a poco a poco perdendosi.)*

[Scena ed Aria]

*(Entra Wurm.)*

**Wurm**

Ferma ed ascolta.

**Miller**

Wurm!...

**Wurm**

Io tutto udia!...  
Furor di gelosia  
m'arde nel petto!... Amo tua figlia... eppure,  
un anno volge, io la sua man ti chiesi:

non dissentisti, ed or che più fortuna  
a me spira seconda, or che il novello  
signor più che l'estinto  
m'è largo di favor, tu la promessa  
calpesti, ed osi!...

**Miller**

Ah! cessa...

Il mio paterno assenso  
promisi, ove la figlia  
t'avesse amato.

**Wurm**

E non potevi forse  
alle richieste nozze  
astringerla? non hai  
dritto sovr'essa tu?...

**Miller**

Che dici mai?

Sacra la scelta è d'un consorte,  
esser appieno libera deve:  
nodo che sciorre sol può la morte  
mal dalla forza legge riceve.  
Non son tiranno, padre son io,  
non si comanda de' figli al cor.  
In terra un padre somiglia Iddio  
per la bontade, non pel rigor.

**Wurm**

Costarti, o vecchio debole,  
caro il tuo cieco affetto  
dovrà, ben caro!

**Miller**

Spiègati.

**Wurm**

Sotto mendace aspetto  
il preferito giovine  
si mostra a voi.

**Miller**

Fia vero?...  
E tu conosci?...

**Wurm**

Apprendilo:  
ei figlio è dell'altero  
Walter!

**Miller**

Oh ciel!... Dicesti  
figlio?...

**Wurm**

Del tuo signor.  
Addio.

**Miller**

Pur...

**Wurm**  
M'intendesti.

*(Parte.)*

**Miller**  
Ei m'ha spezzato il cor!

*(Rimane silenzioso qualche momento, come oppresso dal dolore.)*

Ah! fu giusto il mio sospetto!...  
Ira e duol m'invade il petto!...  
D'ogni bene il ben più santo,  
senza macchia io vo' l'onor.  
D'una figlia il don soltanto,  
ciel, mi festi, e pago io son...  
ma la figlia, ma il tuo dono  
serba intatto al genitor.

*(Parte.)*

*Sala nel castello di Walter, con porta in fondo.*

*(Walter inoltrasi seguito da Wurm e da alcuni Servi.)*

[Scena ed Aria]

**Walter**  
Che mai narrasti!... Ei la ragione adunque  
smarrì!

**Wurm**  
Signor, quell'esaltato capo  
voi conoscete.

**Walter**  
*(agitato)*  
La Duchessa intanto  
mi segue!... Digli ch'io lo bramo...

*(Wurm si ritira coi Servi.)*

Ah! tutto  
m'arride... tu mio figlio, tu soltanto  
osi!... La tua felicità non sai  
quanto mi costi!...

*(È preso da subito tremore.)*

Oh! mai nol sappia, mai...

Il mio sangue, la vita darei  
per vederlo felice, possente!...  
e a' miei voti, agli ordini miei  
si opporrebbe quel cor sconoscente?  
Di dolcezze l'affetto paterno  
a quest'alma sorgente non è.  
Pena atroce, supplizio d'inferno  
Dio sdegnato l'ha reso per me!

[Scena e Coro]

*(Entra Rodolfo.)*

**Rodolfo**  
Padre...

**Walter**  
M'abbraccia... Portator son io  
di lieto annunzio. Federica in breve  
sarà tua sposa.

**Rodolfo** *(tra sé)*  
Oh cielo!

**Walter**  
Insiem cresciuti  
nel tetto istesso, più di te quel core  
apprezzar chi potria? Come l'offerta  
della tua man le feci, ebra di gioia  
mi rivelò ch'ella per te nudria  
segreta fiamma, pria  
che il paterno comando  
al Duca la stringesse.

**Rodolfo**  
*(tra sé)*  
Oh me perduto!...

**Walter**  
Fra l'armi estinto quel guerrier canuto,  
il nome ed il retaggio  
a lei ne resta, a lei cui man d'amica  
porge l'augusta donna  
che preme il trono di Lamagna. Il varco  
s'apre a te della corte!

**Rodolfo**  
Ambiziose  
voglie non alimento  
in cor, t'è noto!

**Walter**  
In questo debil core  
tremi che il guardo mio non scenda.

**Rodolfo**  
Io voglio  
a te scoprirlo...

*(Odoni lieti suoni.)*

**Walter**  
Taci... È la Duchessa!...

**Rodolfo**  
Oh padre!...

**Walter**  
Incontro ad essa  
moviam, quindi le nozze  
chiederne a te spetta...

**Rodolfo**  
E credi?... e sperì?...

**Walter**

Obbedisci... Son leggi i miei voleri.

*(La Duchessa entra con séguito di Damigelle, Paggi, Familiari, Arcieri. – Walter traendo Rodolfo per mano incontro alla Duchessa.)*

**Séguito della Duchessa**

Quale un sorriso d'amica sorte,  
gentil, venite fra queste porte.  
È senz'orgoglio in voi bellezza,  
è senza fasto in voi grandezza.  
La pudibonda romita stella  
è destinata a sfolgorar.

**Federica**

*(nella più viva commozione)*  
Congiunti!... amici miei!...

**Walter**

Nobil signora...  
*(La Duchessa gettasi amorosamente nelle braccia di Walter)*  
Bella nepote, il mio Rodolfo implora  
l'onor di favellarti.  
Io la bandita caccia  
intanto affretterò.  
*(piano a Rodolfo)*  
M'udisti?

*(Tutti partono, tranne Federica e Rodolfo.)*

**Rodolfo** *(tra sé)*

È d'uopo  
al suo cuor generoso  
fidarsi appien.

[Scena e Duetto]

*(a Federica)*

Duchessa...

**Federica**

Duchessa tu m'appelli!  
Federica son io... non ho cessato  
per te d'esserla mai!...  
Se cangiò la fortuna, io non cangiai.

Dall'aule raggianti di vano splendor  
al tetto natio volava il desir...  
là dove sorgea dal vergin mio cor  
la prima speranza, il primo sospir!

**Rodolfo**

Degl'anni primieri le gioie innocenti  
con me dividesti, divisi con te.  
Le pene segrete degl'anni più ardenti  
or deggio svelarti, prostrato al tuo piè.

**Federica**

Deh! sorgi, Rodolfo... Tu sembri turbato!...

**Rodolfo**

Non giova negarlo... pur troppo lo sono.

**Federica**

Ah! parla!

**Rodolfo**

M'astringe un padre spietato  
di fallo non mio a chieder perdono...

**Federica**

Che intendo!

**Rodolfo**

Sì vaga, sì eccelsa consorte  
a me destinata il cielo non ha...

**Federica**

Oh! spiegati.

**Rodolfo**

Ad altra m'avvince la sorte...

**Federica**

Ad altra!...

**Rodolfo**

Pietà!...

Deh! la parola amara  
perdona al labbro mio...  
Potea seguirti all'ara,  
mentir dinanzi a Dio?  
Pria d'offrirti un core  
che avvampa d'altro amore,  
la destra mia trafiggerlo  
a' piedi tuoi saprà!

**Federica**

Arma, se vuoi, la mano,  
in sen mi scaglia il brando...  
M'udrai, crudele, insano,  
te perdonar spirando;  
ma da geloso core  
non aspettar favore:  
amor sprezzato è furia  
che perdonar non sa!

*(Partono da opposte vie.)*

*Interno della casa di Miller. Due porte laterali: una mette alla stanza di Miller, l'altra a quella di Luisa; accanto alla prima pende una spada ed una vecchia assisa da soldato; nel prospetto l'ingresso ed una finestra, da cui scorgesi parte della chiesetta.*

*(Odoni per le montagne e le vallate circostanti grida e rimbombo di strumenti da caccia.)*

[Coro di Cacciatori e Finale Primo]

**Cacciatori**

*(interni)*

Sciogliete i levrieri... spronate i destrieri...  
Allegra, gioconda la caccia sarà...

**Luisa***(accostandosi alla finestra)*

Nol veggo... Allontanarsi dalla caccia  
e qui venir promise...

**Cacciatori***(interni)*

Si cingan le selve... snidiamo le belve...  
la preda è sicura... sfuggir non potrà.

*(Entra Miller e si getta sopra una seggiola.)***Luisa**

Oh padre mio!...

Che fu?... Sembri agitato!...

**Miller**

Il mio timore  
non era vano...

*(sorgendo)*

Sei tradita!

**Cacciatori***(interni)*

Sfuggir non potrà ecc.

**Luisa**

Io?... Come?... Narra...

**Miller**

Sembianza e nome  
colui menti!...

**Luisa**

Carlo?... Fia ver?...

**Miller**

Del Conte  
di Walter figlio, qual comanda il padre,  
egli a stringer s'appresta  
splendide nozze...

**Luisa**

Ria menzogna è questa.  
Esser non puote...

**Miller**

Dal castello io vengo...  
giunta è la sposa...

**Luisa**

Taci...

Uccider vuoi tua figlia?

**Miller**

Un seduttore  
accolse dunque il tetto mio?

*(Aggirandosi per la stanza pieno d'ira, trovasi dinanzi alla sua vecchia divisa.)*

Per questa  
d'onore assisa, che il mio petto un giorno  
coprì, vendetta io giuro!...

**Luisa***(spaventata)*

Padre!...

*(Miller fa un passo per andar incontro a Rodolfo, la figlia si frappone.)***Rodolfo***(ancor sulla soglia, donde ha udito l'ultima parte della scena precedente)*

Luisa, non temer...

*(avanzandosi)*

Non furo

bugiarde le promesse

di questo labbro... Il velo,

ben veggo, è tolto; ma cangiato il nome,

è sempre il cor lo stesso.

**Miller**

Che intendi?

**Luisa**

Ahimè!...

*(Rodolfo pone Luisa in ginocchio a' piedi di Miller, e prostrandosi anch'esso stringe nella sua la destra di lei.)***Rodolfo**

Son io

tuo sposo! Il padre testimone e Dio

chiamo del giuramento.

**Miller**

Ahi, sconsigliato!...

E chi sottrarci all'ira

potrà del Conte?

**Luisa***(con voce soffocata)*

Io gelo!

**Rodolfo**

A me soltanto e al cielo

arcan tremendo è manifesto! Arcano

che da me rivelato, a piè cadermi

farebbe... il Conte!

Alcun s'avanza...

*(verso la soglia)*

È desso!...

Mio padre!...

*(Entra Walter.)***Luisa**

Ah! son perduta!...

**Miller**

Egli? egli stesso?...

**Rodolfo**

Tu, tu, signor, fra queste soglie!

A che vieni?

**Walter**

A che?... Nol rese  
lo spavento che vi coglie  
assai chiaro, assai palese?  
Del mio dritto vengo armato  
a stornar colpevol tresca.

**Luisa, Miller**

Che!...

**Rodolfo**

L'accento scellerato  
mai dal labbro, mai non t'esca,  
no, no, non mai!  
Puro amor ne infiamma il petto...  
oltraggiarlo ad uom non lice.

**Walter**

Puro amor l'amore abbietto  
di venduta seduttrice?

**Luisa, Rodolfo, Miller**

Ah!

*(Rodolfo snuda la spada. – Luisa cade fra le  
braccia del padre.)*

**Rodolfo**

La vita mi donasti!

*(Ripone il ferro.)*

Lo rimembra... t'ho pagato  
ora il dono!

*(Miller ha posto Luisa sopra una sedia.)*

**Miller**

A me portasti  
grave insulto!... Io fui soldato...  
Trema...

**Luisa**

*(levandosi)*  
Oh Dio!...

**Miller**

Mi ribollisce  
nelle vene il sangue ancor...

**Walter**

Ardiresti?...

**Miller**

Tutto ardisce  
padre offeso nell'onor!

**Walter**

Folle, or or ti pentirai  
dell'audacia! Olà?

*(Accorre un drappello d'Arcieri, seguito da  
Laura e da molti Contadini.)*

**Arcieri**

Signore?...

**Luisa**

Giusto ciel!...

**Laura, Contadini**

Che avvenne mai?...

**Rodolfo**

E potresti, o genitore?...

**Laura, Contadini**

Ei suo figlio!...

**Walter**

Arretra, insano...

**Rodolfo**

Odi prima...

**Walter**

Udir non vo'...  
*(accennando Miller e Luisa agli Arcieri)*  
Ambo in ceppi...

**Laura, Contadini**

Ah!

**Miller**

Disumano!...

**Luisa**

*(cadendo alle ginocchia di Walter)*  
Al tuo piè...

**Miller**

*(rialzandola)*  
Prostrata!... No!

Fra' mortali ancora oppressa  
non è tanto l'innocenza,  
che si vegga genuflessa  
d'un superbo alla presenza.  
A quel Dio ti prostra innante  
de' malvagi punitor,  
non a tal che ha d'uom sembiante,  
e di belva in petto il cor.

**Rodolfo**

Foco d'ira è questo pianto...  
Cedi... cedi all'amor mio...

**Walter**

Tu piegarti, tu, non io,  
devi, o figlio, cieco, ingrato.

**Rodolfo**

Non voler quel nodo infranto  
che tra noi formava Iddio...

**Walter**

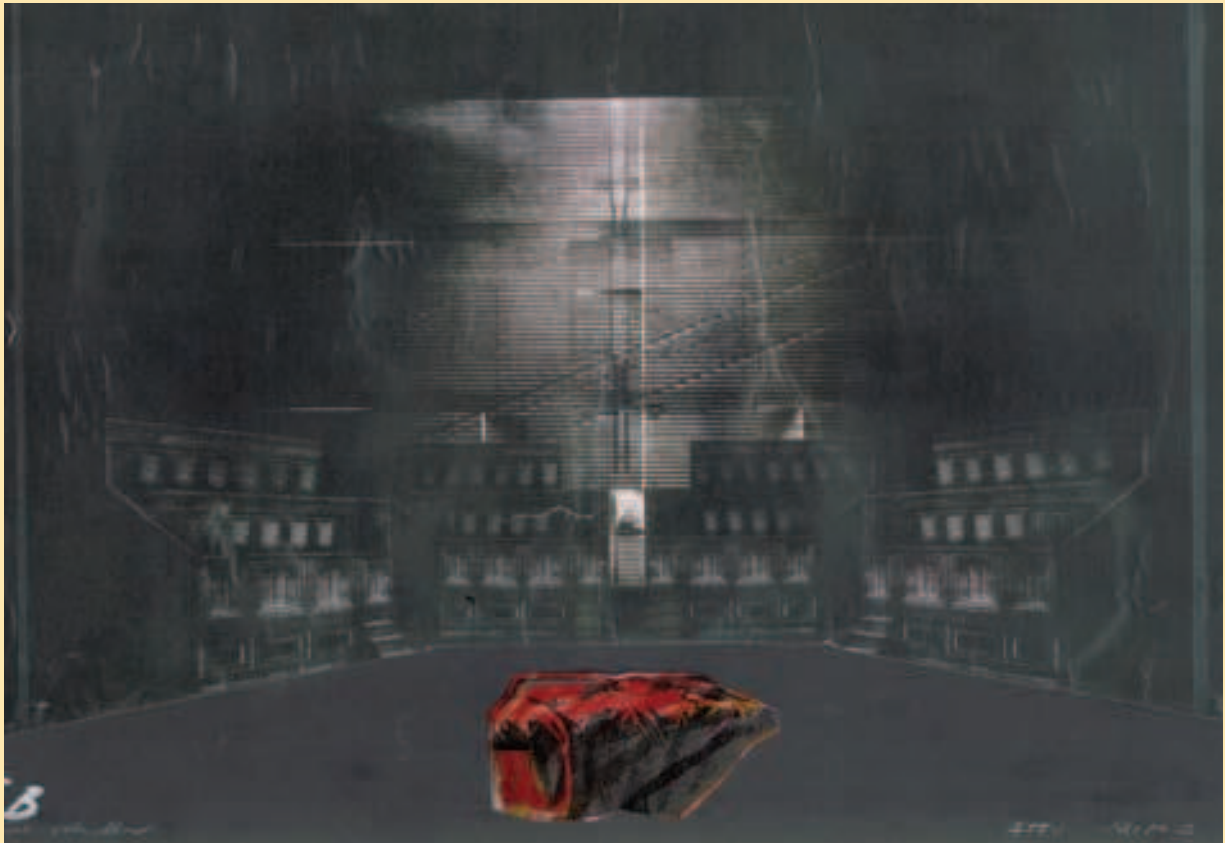
Il mio cenno, il voler mio  
è immutabil come il fato!



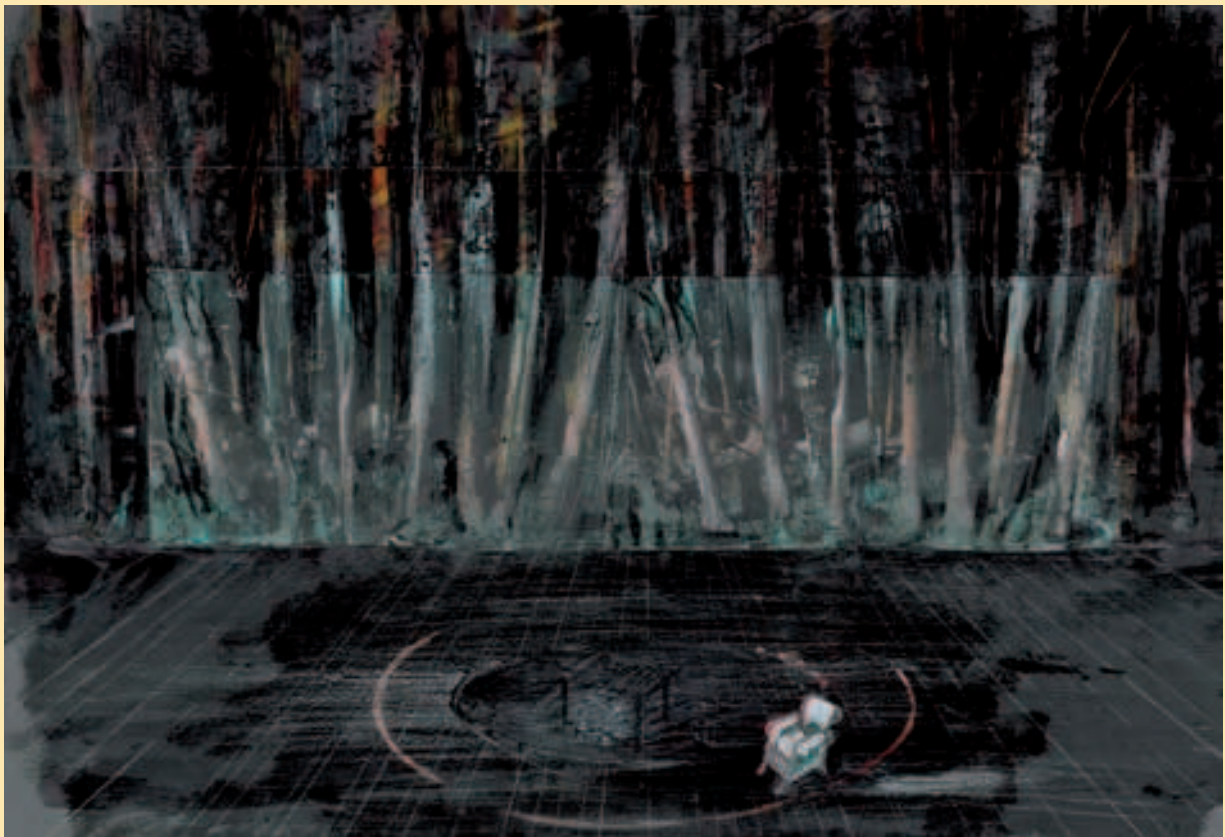
In queste pagine e nelle successive: *Luisa Miller* di Giuseppe Verdi. Nuova produzione scaligera con la regia di Mario Martone, scene di Sergio Tramonti, costumi di Ursula Patzak e luci di Pasquale Mari. Alcuni bozzetti realizzati da Sergio Tramonti. Atto primo.







Atto primo, scena seconda.



Atto secondo, scena prima.



Atto secondo, scena terza.



Atto terzo, scena seconda.



**Luisa**

*(alzando al cielo gli occhi lagrimosi)*

Ad immagin tua creata,  
o Signore, anch'io non fui?  
E perché son calpestata  
or qual fango da costui?...  
perché? perché?...  
Deh! mi salva, deh! m'aita,  
deh! non m'abbia l'oppressor...  
Il tuo dono, la mia vita  
pria riprenditi, Signor!

**Miller**

A quel Dio ti prostra innante *ecc.*

**Rodolfo**

Cedi all'amor mio... ah padre! ah cedi!  
Negro vel mi sta sul ciglio!  
ho l'inferno in mezzo al cor!  
Un istante ancor son figlio!  
un istante ho padre ancor!

**Walter**

Piegarti dêi, non io,  
o figlio ingrato!  
*(a Miller e Luisa)*  
Fra il suo core e il cor paterno  
frapponeste un turpe amor...  
Non può il ciel, non può l'inferno  
involarvi al mio furor!

**Laura, Contadini**

Il suo pianto al pianto sforza!...  
Il suo duolo spezza il core!

**Arcieri**

Obbedirlo a tutti è forza!  
egli è padre, egli è signore!

**Walter**

*(agli Arcieri)*  
I cenni miei si compiano.

**Rodolfo**

*(mettendosi avanti a Luisa col ferro sguainato)*  
Da questo acciar svenato  
cadrà chi temerario  
s'avanza...

**Walter**

Forsennato!  
*(Prende Luisa e la spinge fra gli Arcieri.)*  
In me lo scaglia.

**Rodolfo**

Oh rabbia!...  
Se tratta è fra catene  
la sposa mia, nel carcere  
giuro seguirla.

**Walter**

Ebbene,  
la segui.

**Rodolfo**

Ah! prima che l'abbiano  
quei vili in preda, il core  
io le trapasso.  
*(lanciandosi fra gli Arcieri, e mettendo la  
punta della spada sul petto di Luisa)*

**Walter**

Uccidila.  
Che tardi?

**Rodolfo**

O mio furor!  
Ah!... Tutto tentai... non restami  
che un infernal consiglio...  
se crudo, inesorabile  
tu rimarrai col figlio...  
*(sotto voce all'orecchio di Walter, con terribi-  
le accento)*  
Trema! Svelato agl'uomini  
sarà dal labbro mio  
come giungesti ad essere  
Conte di Walter!

*(Esce rapidamente.)*

**Walter**

*(sembra colpito da folgore)*  
Dio!...  
Rodolfo... m'odi... arrèstati...  
Costei lasciate, è libera...

**Luisa, Laura, Miller**

Fia ver! fia ver!...

**Luisa, Laura, Miller, Contadini, Arcieri**

Pietoso ciel!...

*(Gli Arcieri partono: Luisa cade in ginocchio  
mezzo svenuta: gli altri le accorrono d'intor-  
no.)*

## ATTO SECONDO

### L'intrigo

*Interno della casa di Miller.*

[Introduzione]

**Laura, Contadini**  
*(accorrendo agitati)*  
Ah! Luisa, Luisa, ove sei?...

**Luisa**  
*(uscendo)*  
Chi m'appella?...  
*(notando lo smarrimento che si mostra negli atti e nel volto di ognuno)*  
Voi certo recate  
tristo annunzio!

**Laura**  
Pur troppo!...

**Contadini**  
E tu dêi  
ascoltarlo...

**Luisa**  
Parlate, parlate...

**Laura, Contadini**  
Al villaggio dai campi tornando  
della roccia pel ripido calle,  
un fragor, che veniasi accostando,  
a noi giunse dall'ima convalle:  
eran passi e minacce d'armati,  
cui d'ambascia una voce frammista;  
al ciglion della rupe affacciati  
ne colpi deplorabile vista!  
Crudi sgherri traenti un vegliardo  
fra catene!

**Luisa**  
Ah! mio padre!

**Laura, Contadini**  
Fa' cor...  
Havvi un Giusto, un Possente che il guardo  
tien rivolto  
sui miseri ognor!

**Luisa**  
Mio padre!

*(Rimasta oppressa dal cordoglio, scuotesi ad un tratto, e s'incammina per uscire.)*

Oh! padre, oh padre mio!

**Laura**  
Dove?...

**Luisa**  
Al castello...

*(Entra Wurm.)*

**Laura, Contadini**  
Wurm!...

**Wurm**  
*(a Luisa)*  
Ascoltarmi è d'uopo.  
*(ai Contadini)*  
Uscite.

**Luisa**  
*(tra sé)*  
Io gelo!

*(Laura e i Contadini partono lentamente.)*

**Laura, Contadini**  
Havvi un Giusto, un Possente ecc.

[Scena ed Aria]

**Wurm**  
Il padre tuo...

**Luisa**  
Finisci.

**Wurm**  
Langue in dura prigion.

**Luisa**  
Reo di che fallo?

**Wurm**  
Ei, del Conte vassallo,  
farlo d'oltraggi e di minacce segno  
ardi! Grave il delitto,  
grave la pena fia!

**Luisa**  
D'interrogarti io tremo!...

**Wurm**  
Che val tacerlo?  
Sul canuto suo crin pende la scure.

**Luisa**  
Ah!... Taci... taci...

**Wurm**  
Eppure, tu puoi salvarlo.

**Luisa**  
Io!... Come?

**Wurm**  
A te m'invia  
l'offeso Conte: un foglio  
vergar t'impone, e prezzo  
ne fia lo scampo di tuo padre.

**Luisa**

Un foglio?...

**Wurm**

*(accennando a Luisa una tavola, su cui v'ha l'occorrente per scrivere)*

Scrivi!

*(dettando)*

“Wurm, io giammai  
Rodolfo non amai...”

*(Luisa guarda Wurm un istante, quindi abbassa gli occhi come rassegnata al sacrificio. – Luisa scrive.)*

“Il suo lignaggio erami noto, e volli stringerlo fra mie reti...”

**Luisa**

E deggio?...

**Wurm**

Dèi

salvar tuo padre.

*(Luisa scrive.)*

“Ambizion mi vinse...  
tutto svani... Perdona.  
Ritorno al primo affetto,  
e di Rodolfo ad evitar gli sdegni,  
come la notte regni,  
vieni, ed insieme fuggirem.”

**Luisa**

Che!...

**Wurm**

Scrivi.

**Luisa**

E segnar questa mano  
potrebbe l'onta mia?...  
*(sorgendo con indignazione)*  
Lo spero invano...

Tu puniscimi, o Signore,  
se t'offesi, e paga io sono,  
ma de' barbari al furore  
non lasciarmi in abbandono.  
A scampar da fato estremo  
innocente genitor  
chieggon essi... a dirlo io fremo!  
chieggon essi della figlia il disonor!

**Wurm**

Qui nulla s'attenta imporre al tuo core:  
*(in atto di partire)*  
tu libera sei. Ti lascio.

**Luisa**

*(trattenendolo)*

Spietato!...

E il misero vecchio?

**Wurm**

L'udisti:

*(freddamente)*

egli muore.

**Luisa**

E libera io sono!

*(torcendosi convulsivamente le mani, quindi si accosta alla tavola e scrive – dando il foglio a Wurm)*

Il foglio è vergato.

**Wurm**

*(dopo aver letto il foglio)*

Sul capo del padre, spontaneo lo scritto,  
Luisa, mi giura che all'uopo dirai.

**Luisa**

Lo giuro.

**Wurm**

Un sol cenno ancor t'è prescritto.

**Luisa**

Io t'odo.

**Wurm**

Al castello venirne dovrai,  
ed ivi al cospetto di nobil signora  
accesa mostrarti di... Wurm.

**Luisa**

Di te?...

**Wurm**

Acerba è la prova!

**Luisa**

No.

**Wurm**

Duolmi!...

**Luisa**

Ed allora?

**Wurm**

Allora...

**Luisa**

Mio padre?...

**Wurm**

Fia salvo.

**Luisa**

Mercè.

*(Un sorriso diabolico spunta sul labbro di Wurm.)*

A brani, a brani, o perfido,  
il cor tu m'hai squarciato!...



*(prorompendo)*  
Almen t'affretta a rendermi  
il padre, il padre sventurato...  
Di morte il fero brivido  
tutta m'invade ormai...  
Mi chiuda almeno i rai  
la man del genitor!

**Wurm**  
Coraggio: il tempo è farmaco  
d'ogni cordoglio umano.  
Di stringer la tua mano  
speranza nutro ancor.

*(Escono.)*

*Il castello: appartamenti di Walter.*

[Scena e Duetto]

**Walter**  
*(solo)*  
Egli delira: sul mattin degli anni  
vinta da cieco affetto  
spesso è ragion! Del senno empia il difetto  
pel figlio il padre! L'opra mia si compia...  
nulla cangiar mi debbe:  
esser pietoso crudeltà sarebbe.

*(Entra Wurm.)*

Ebben?

**Wurm**  
Tutte apprestai  
della trama le fila.

**Walter**  
Oh! di': Luisa?...

**Wurm**  
Come previdi già, vinta, conquista  
da credulo spavento,  
alle minacce s'arrendea: per calle  
recondito qui tratta  
verrà.

**Walter**  
Ma il foglio?...

**Wurm**  
Compra man recarlo  
deve a Rodolfo:  
la vittoria è certa!  
Eppur dal primo assalto  
qual poter vi respinse io non intendo!

**Walter**  
Inatteso periglio!...  
Del figlio una minaccia!... Ingrato figlio!...

*(con mistero)*  
L'alto retaggio non ho bramato

di mio cugino, che sol per esso!...  
Ad ottenerlo, contaminato  
mi son pur troppo di nero eccesso!...

**Wurm**  
*(con mistero)*  
In punto feci del mio signore  
nel palesarvi la mente ascosa!  
A me, cui sempre fidava il core,  
scovrì la scelta ei d'una sposa...

**Walter**  
Timori nacquero in me ben tristi!...

**Wurm**  
Aver quel nodo figli potea!...

**Walter**  
Ad acquetarmi tu suggeristi  
orribil mezzo!...

**Wurm**  
Varcar dovea  
l'irta foresta notturno il Conte...  
Noi l'appostammo, e...

**Walter**  
Non seguir...  
Sento drizzarsi le chiome in fronte!  
Tutto il mio sangue rabbrividir!...

**Wurm**  
È ver, che giova parlar d'evento  
cui notte eterna fra' suoi misteri  
ha già sepolto?

**Walter**  
Sepolto?...

**Wurm**  
Spento  
il sire antico da' masnadieri,  
qual noi spargemmo... tutti han creduto...

**Walter**  
Non tutti!

*(Sorpresa e turbamento di Wurm.)*

**Walter**  
*(sotto voce)*  
Al rombo mio figlio accorse  
dell'armi nostre... Non era muto  
ancor quel labbro!...

**Wurm**  
Che intendo!... Ah! forse?...

**Walter**  
In quel supremo, terribil punto  
Walter nomava...

**Wurm**  
Chi?

**Walter**

Gli assassini!

**Wurm**

Oh me perduto!

**Walter**

Sol tu? Congiunto  
non t'ha Satàno a' miei destini?...

*(poi a due)*

**Walter**

O meco incolume sarai, lo giuro,  
o sul patibolo verrò con te.

**Wurm**

*(tra sé)*

Più questo capo non è sicuro!...  
Potria del ceppo cadere a piè!

[Scena e Quartetto]

*(Entra Federica.)*

**Walter**

Vien la Duchessa!...

**Federica**

Conte...

*(Ad un segno di Walter, Wurm si ritira.)*

**Walter**

Il detto mio confermo:  
di Rodolfo nel sen, qual d'un infermo  
il delirio, s'apprese  
amor che spento fia...

**Federica**

Spento?...

**Walter**

Ed in breve.

**Federica**

Io temo!...

**Walter**

Indarno: di Luisa il core  
mai Rodolfo non ebbe;  
d'altri è colei.

**Federica**

Fia vero? E chi potrebbe  
attestarlo?

**Walter**

Ella stessa.

**Federica**

Ella!...

**Walter**

Qual tu chiedesti  
qui fu condotta.

**Federica**

Già!...

**Walter**

Non lo volesti?...

*(La Duchessa siede, cercando ricomporsi dal suo turbamento. Walter apre una porta segreta, donde esce Luisa, accompagnata da Wurm.)*

Presentarti alla Duchessa  
puoi, Luisa. Intendi?

**Federica**

*(con sussiego)*  
Appressa!

**Wurm**

*(piano a Luisa)*

Ti rammenta in qual periglio  
è tuo padre!

**Luisa**

*(si avanza; tra sé)*  
Oh mio terror!

**Federica**

*(tra sé)*

Dolce aspetto!... Il volto, il ciglio...  
tutto spira in lei candore!

**Luisa**

*(tra sé)*

A costei sarà concesso  
quanto il ciel m'avea promesso!

**Federica**

Par che manchi in te coraggio  
d'erger gl'occhi al mio sembante!

**Walter**

Ella nata in un villaggio!...

**Wurm**

D'alta dama or tratta innante!...

**Luisa**

*(tra sé)*

Rea fucina d'empie frodi  
son costor!

**Federica**

*(sorgendo, ed accostandosi a Luisa)*

Luisa, m'odi.

Far mi puote un sol tuo detto  
sventurata, o appien felice!  
Non mentir!... Ma no, l'aspetto  
tu non hai di mentitrice!

**Luisa**  
*(tra sé)*  
Chi soffrì maggior affanno?!

**Federica**  
*(prendendo Luisa per mano, ed affiggendole avidamente lo sguardo negli occhi)*  
Ami tu?

**Luisa**  
*(tra sé)*  
Destin tiranno!...

**Federica**  
Ami tu?

**Luisa**  
Amo.

**Federica**  
E chi? Chi?

**Luisa**  
*(mostrandolo)*  
Wurm!

*(Wurm s'inchina modestamente.)*

**Luisa**  
*(fra sé)*  
Indegno!

**Federica**  
Ma Rodolfo?...

**Luisa**  
Fra noi venne  
sconosciuto. A qual disegno  
io lo ignoro...

**Federica**  
E non ottenne  
mai d'amor lusinghe, accenti  
da Luisa?

**Luisa**  
*(tra sé)*  
Quai momenti!

**Federica**  
Di?.

**Luisa**  
No! mai!

**Federica**  
*(tra sé)*  
La speme in cor  
mi si avviva!...

**Luisa**  
*(con fremito di gelosia; tra sé)*  
Esulta!

**Federica**  
Parmi!...  
sì... cangiasti di colore!...  
Ah! che fia?... Non ingannarmi!...  
Non tradir te stessa!...

**Luisa**  
*(tra sé)*  
Oh cielo!

**Walter**  
*(tra sé)*  
Oserebbe?...

**Federica**  
Parla...

**Wurm**  
*(tra sé)*  
Io gelo!

**Federica**  
Dell'arcano squarcia il manto...  
se un arcano in sen tu chiudi.

**Luisa**  
*(in procinto di violare il segreto)*  
Io...

**Federica**  
Favella.

**Walter**  
Sì, per quanto ami il padre!

**Luisa**  
*(reprimendosi ad un tratto; tra sé)*  
Il padre!...  
Oh crudi!...

**Wurm**  
Via, che tardi?

**Federica**  
Ebben?...

**Luisa**  
Lo stesso  
da Luisa udrete ognor,  
che alimento sol per esso  
*(accennando Wurm)*  
fido, immenso, ardente amor!

*(tra sé)*  
Come celar le smanie  
del mio geloso amore?...

Ahimè, l'infranto core  
più reggere non può!...  
Se qui rimango, esanime  
a' piedi suoi cadrò!

**Federica**  
*(tra sé)*  
Un sogno di letizia

par quel ch'io veggo e sento!...  
No, mai sì gran contento  
quest'alma non provò!  
Frena, mio core, i palpiti,  
o di piacer morirò!

**Walter, Wurm**

*(tra sé)*

Pinto ha di vivo giubilo  
il sorridente viso!  
Fortuna in quel sorriso  
propizia balenò!...  
Ben io fermarla, e stringerne  
l'infido crin saprò!

*(La Duchessa si ritira, seguita da Walter;  
Wurm riconduce Luisa per l'uscio segreto.)*

*Giardino pensile del castello. Porta nel fondo  
che mette agli appartamenti di Rodolfo.*

*(Rodolfo viene precipitoso da un apparta-  
mento: ha il foglio di Luisa tra le mani; un  
Contadino lo segue.)*

[Scena ed Aria - Finale II]

**Rodolfo**

Il foglio dunque?...

**Contadino**

Io tutto  
già vi narrai.

**Rodolfo**

Mi giova  
udirlo ancor.

**Contadino**

Segreta e viva prece  
a man giunte mi fe'  
Luisa, onde recarlo  
a Wurm...

**Rodolfo**

E d'evitar la mia presenza...

**Contadino**

Mi ripeté più volte.  
Sospetto incerto di non so qual trama,  
e speme di mercede a voi m'han tratto.

**Rodolfo**

*(gettandogli una borsa)*  
Esci.

*(Il Contadino si ritira.)*

Olà?

*(Comparisce un Servo.)*

Wurm.

*(Il Servo parte.)*

Oh! fede  
negar potessi agl'occhi miei!... Se cielo  
e terra, se mortali  
ed angeli attestarmi  
volesser ch'ella non è rea... mentite!...  
io risponder dovrei, tutti mentite...  
*(mostrando il foglio)*  
Son cifre sue! Tanta perfidia!... Un'alma  
sì nera! sì mendace!...  
Ben la conobbe il padre!...  
Ma dunque i giuri,  
le speranze, la gioia,  
le lagrime, l'affanno?...  
Tutto è menzogna, tradimento, inganno!

Quando le sere al placido  
chiaror d'un ciel stellato  
meco figgea nell'etere  
lo sguardo innamorato,  
e questa mano stringermi  
della sua man sentia...  
Ah! mi tradia!...  
Allor, ch'io muto, estatico  
da' labbri suoi pendea,  
ed ella in suon angelico  
"amo te sol" dicea,  
tal che sembrò l'empireo  
aprirsi all'alma mia!...  
Ah! mi tradia!...

*(Entra Wurm.)*

**Wurm**

Di me chiedeste?

**Rodolfo**

Appressati.

*(Gli porge il foglio.)*

Leggi.

*(Wurm lo legge.)*

**Rodolfo**

*(riprende il foglio)*  
Ad entrambi è questa  
ora di morte.

**Wurm**

*(tra sé)*  
Oh!...

**Rodolfo**

*(presentandogli due pistole)*  
Scegliere  
tu déi.

**Wurm**

*(cercando allontanarsi)*  
Signor...

**Rodolfo**

T'arresta...  
(ponendogli fra le mani una delle armi)  
Meco ad un punto solo  
spento cader al suolo t'è forza...  
(inarcando la pistola)

**Worm**

(fa qualche celere passo verso il fondo e scarica la pistola in aria; tra sé)  
Inferno, aiutami!...

(Accorrono d'ogni parte Armigeri e Famigliari, seguiti da Walter. – Wurm, confondendosi tra i sopravvenuti, sparisce.)

**Armigeri, Famigliari**

Che avvenne?... Oh ciel!...

**Rodolfo**

Codardo!  
L'ali ha viltade!...

**Armigeri, Famigliari**

Orribile  
d'ira vi splende il guardo!...

**Walter**

Rodolfo!

**Rodolfo**

Padre!...

**Walter**

Oh Dio!  
Càlmati!...

**Rodolfo**

(cadendo ai piedi del padre)  
Ah! padre mio!

**Walter**

Deh! sorgi... M'odi... Abbomino  
il mio rigor crudele...  
Abbia virtude un premio...  
Cedo: alla tua fedele  
porgi la man...

**Rodolfo**

Che ascolto!  
Tu vuoi?...

**Walter**

Gioisci!...

**Rodolfo**

(aggirandosi disperatamente per la scena)  
Ah! stolto  
diverrò!...

**Walter**

Quai smanie!...  
Figlio!... Né pago sei?

**Rodolfo**

Pago?...

**Walter**

Sperai...

**Rodolfo**

Compiangimi!...  
Tradito m'ha colei!...

**Walter**

Tradito!...

**Rodolfo**

A me t'affretta,  
o morte!

**Walter**

No... vendetta!

**Rodolfo**

Come?

**Walter**

Altre nozze attestino  
il tuo disprezzo ad essa!

**Rodolfo**

Che intendi?

**Walter**

All'ara pronuba  
conduci la Duchessa.

**Rodolfo**

Io?... Sì, lo vo'... lo deggio...  
Che parlo?... Ahimè, vaneggio!...

**Walter**

Rodolfo, non pentirti...

**Rodolfo**

Ove mi sia non so!...

**Walter**

T'arrendi a me... tradirti  
il padre tuo, no, non può...

**Rodolfo**

L'ara, o l'avello apprestami...  
al fato io m'abbandono.  
Non temo... non desidero...  
un disperato io sono!...  
Or la mia brama volgere  
nemmeno al ciel potrei,  
ché inferno senza lei  
sarebbe il ciel per me!

**Walter**

Quell'empio cor dimentica,  
quell'alma ingannatrice...  
Che un dì sarai felice  
promette il padre a te.

In queste pagine e nelle successive:  
alcuni dei figurini realizzati da Ursula Patzak.





*Adriano*



*Cost. 1000*



*Cost. 1000*







**Armigeri, Familiari**  
Del genitor propizio  
al senno v'affidate...  
Nell'avvenir sperate;  
eterno il duol non è.

(Ensemble)

(Walter seco tragge Rodolfo: tutti lo seguono.)

## ATTO TERZO

### Il veleno

*Casa di Miller. La finestra è aperta, ed attraverso di essa vedesi il tempio, internamente illuminato.*

*(Luisa scrive presso una tavola, su cui arde una lampada: havvi sulla tavola medesima un cesto con frutta, ed una tazza colma di latte; in un canto della stanza Laura ed altre Paesane, che mestamente contemplano Luisa.)*

[Coro d'Introduzione]

### Laura, Contadine

Come in un giorno solo,  
come ha potuto il duolo  
stampar su quella fronte  
così funeste impronte?  
Sembra mietuto giglio  
da vomere crudel,  
un angiol che in esilio  
quaggiù mandava il ciel!  
Ahimè!

### Laura

*(accostandosi a Luisa)*  
O dolce amica, e ristorar non vuoi  
di qualche cibo le affralite membra?

### Luisa

No...

### Contadine

Cedi... all'amistà cedi, Luisa...

### Luisa

*(sorgendo)*  
La ripugnanza mia  
rispettate... lo imploro.  
*(tra sé)*  
A questo labbro  
più non s'appresserà terreno cibo!  
Già col pensier delibo  
le celesti dolcezze!...

*(Lo sguardo di lei ricorre involontariamente alla chiesa; alle amiche)*

Il tempio, amiche,  
perché splende così?

*(Le Contadine confuse guardansi l'un l'altra.)*

Tacete?

### Contadine

Ignare siamo...

**Laura**

La novella Signoria con pompa  
sacra inaugura il Conte.

*(Luisa torna a scrivere.)*

**Luisa**

*(sommessamente alle compagne)*

Ah! l'infelice ignori  
qual rito nuzial s'appresta, e qual  
esser lo sposo debbe!...  
A sì crudele annunzio ella morrebbe!

**Laura, Contadine**

Sembra mietuto giglio ecc.

*(Entra Miller.)*

**Miller**

Luisa!... figlia mia!...

**Laura**

Quel casto amplesso,  
deh! non turbiam... sia testimon soltanto  
tra figlia e padre Iddio!

*(Si ritira colle compagne.)*

[Scena e Duetto]

**Miller**

Pallida... mesta sei!...

**Luisa**

No, padre mio,  
tranquilla io son.

**Miller**

Del genitore, oh! quanto  
caro lo scampo a te costava!... Io tutto  
da Wurm appresi.

**Luisa**

Tutto!...

**Miller**

All'amor tuo  
per me rinunziasti.

**Luisa**

È ver.

*(Va lentamente verso la tavola; tra sé)*

Ma in terra!

**Miller**

*(tra sé)*

Quella calma è funesta!...

*(Luisa, che intanto ha piegato il foglio, ritor-  
na presso Miller.)*

Il cor mi serra  
non so qual rio presagio!...

*(Prende in mano il foglio.)*

Che foglio è questo?

**Luisa**

*(amorosa)*

Al suo destin prometti,  
se m'ami, o padre, che recato ei fia.

*(Miller guarda fissamente Luisa, poi apre il  
foglio e legge:)*

**Miller**

“Orribil tradimento  
ne disgiunse, o Rodolfo... un giuramento  
più dir mi toglie... Havvi dimora, in cui  
né inganno può, né giuro  
aver possanza alcuna... ivi t'aspetto...  
come di mezzanotte udrai la squilla,  
vieni...”

*(Gli cade il foglio di mano.)*

Sotto al mio piè il suol vacilla!...  
*(volgendosi a Luisa con voce tremula)*  
Quella dimora... Mancar mi sento!...  
Quella dimora saria?...

**Luisa**

La tomba.

*(Miller inorridisce.)*

Perché t'invade sì gran spavento?...

**Miller**

Ah! sul mio capo un fulmin piomba!

**Luisa**

La tomba è un letto sparso di fiori,  
in cui del giusto la spoglia dorme:  
sol pei colpevoli, tremanti cori  
veste la morte orride forme:  
ma per due candide alme fedeli  
la sua presenza non ha terror...  
È dessa un angelo che schiude i cieli,  
ove in eterno sorride amor.

**Miller**

Figlia?... Compreso d'orror io sono!  
Figlia... potresti... contro te stessa?...  
*(con terribile accento)*  
Pel suicida non v'ha perdono!...

**Luisa**

È colpa amore?...

**Miller**

Cessa... deh! cessa...

*(Miller s'allontana raccapricciato, e cade so-  
pra una sedia: quindi prorompe in lagrime,  
sorge, e, stretta la figlia per mano, le dice:)*

Di rughe il volto... mira, ho solcato...  
il crin m'imbianca l'età più greve...  
L'amor che un padre ha seminato  
ne' suoi tardi anni raccogliere deve...  
Ed apprestarmi, crudel, tu puoi  
messe di pianto e di dolor?...

Ah! nella tomba che schiuder vuoi  
fia primo a scendere il genitor!

**Luisa**

Quanto colpevole, ahimè, son io!...

Ah! no... ti calma, o padre mio...  
Non pianger... m'odi!  
Quanto colpevole, ahimè, son io...

**Miller**

Luisa...

**Luisa**

*(facendo in pezzi il foglio)*

Il foglio  
lacerato, annullo...

**Miller**

Vuoi dunque?...

**Luisa**

Io voglio  
per te, buon padre,  
restare in vita...

**Miller**

Figlia!...  
Figlia!

**Luisa**

La figlia, vedi, pentita  
ai piè ti cade...  
Padre... ah mio padre!...

**Miller**

*(la rialza e se la stringe al seno)*

No, figlia mia...  
Sorgi... qui sul mio cor...

**Luisa, Miller**

Ah! in quest'amplesso l'anima oblia  
quanti martiri provò finor!

**Luisa**

Però fuggiam... qui rio periglio  
ne cingerebbe...

**Miller**

Sano consiglio!...

**Luisa**

I lumi al sonno chiudi brev'ora...  
Ancor lontano è troppo il dì.  
Come s'appressi la nuova aurora  
noi partiremo.

**Miller**

Sì, figlia, sì.

*(Avviarsi alla sua stanza, poscia ritorna, ed  
abbraccia ancor una volta la figlia.)*

**Miller, Luisa**

Andrem, raminghi e poveri,  
ove il destin ci porta...  
un pan chiedendo agl'uomini  
andrem di porta in porta...  
Forse talor le ciglia  
noi bagnerem di pianto,  
ma sempre al padre accanto  
la figlia sua starà!...  
Quel padre e quella figlia  
Iddio benedirà!

**Luisa**

Al nuovo albore noi partirem.

**Miller**

Al nuovo albore noi partirem,  
sì, figlia, sì, noi partirem.

*(Ensemble)*

**Luisa, Miller**

Come s'appressi la nuova aurora  
noi partirem.

*(Miller entra nelle sue stanze.)*

[Scena, Preghiera, Duetto  
e Terzetto Finale]

*(Luisa s'avvia lentamente all'opposto lato,  
quando la sua attenzione è richiamata dai sa-  
cri accordi che partono dal tempio.)*

**Luisa**

Ah! l'ultima preghiera  
in questo caro suolo dove felice  
trassi la vita!... e dove  
"t'amo" ei mi disse!...

*(Inginocchiarsi. Intanto ch'ella è tutta immer-  
sa in tacita preghiera, un uomo avvolto in  
lungo mantello si è fermato sulla porta; un  
Famigliare lo segue.)*

Altrove  
domani pregherò!

**Rodolfo**

*(al Servo)*

Riedi al castello,  
e sappia il padre mio che, presto il rito,  
io qui l'attendo.

*(Il Servo parte.)*

Prega!

Ben di pregar è tempo!

*(Si trae dal seno un'ampolla, e ne versa il liquore nella tazza. – Luisa sorge, e vistosi Rodolfo dinanzi trasalisce. – Rodolfo le spiega sott'occhio la lettera scritta a Wurm.)*

Hai tu vergato questo foglio?  
Ebbene?  
*(sotto voce e tremando)*  
L'hai tu vergato?

**Luisa**  
*(con lo sforzo di chi proferisce l'ultima parola)*  
Sì!...

*(Rodolfo cade su d'una sedia.)*

**Rodolfo**  
M'arde le vene...  
le fauci... orrido fuoco... Una bevanda...

*(Accenna verso la coppa: Luisa la porge ad esso. Rodolfo beve.)*

**Rodolfo**  
*(dopo aver bevuto)*  
Amaro è questo nappo.

**Luisa**  
Amaro?...

**Rodolfo**  
Bevi.

*(Luisa beve: Rodolfo impallidisce, e volge altrove lo sguardo.)*

**Rodolfo**  
*(inorridito; tra sé)*  
Tutto è compiuto!

*(Silenzio terribile.)*

**Luisa**  
No...

**Rodolfo**  
Fuggir tu devi...  
Altr'uomo t'attende per seguirti: attende per seguirmi agli altari  
altra donna...

**Luisa**  
Che parli?... Ah dunque!...

**Rodolfo**  
Invano  
attendon essi!

*(Percorre a gran passi la scena, si strappa la sciarpa e la spada, e le getta lungi da sé.)*

Addio,  
spada, su cui difender l'innocente  
e l'oppresso giurai!...

**Luisa**  
Oh giusto ciel!... Che hai?

**Rodolfo**  
Mi si chiude il respir!...

**Luisa**  
Deh! qualche stilla  
ne suggi ancor...  
*(volendo nuovamente offrirgli la tazza)*  
ti fia ristoro...

**Rodolfo**  
Ah quel che m'offre  
par che sappia l'infame!

**Luisa**  
Rodolfo, e puoi scagliar sì rea parola  
contro la tua Luisa?

**Rodolfo**  
Ah! lungi, lungi  
quel volto lusinghier... quegli occhi  
in cui splende degli astri  
raggio più vivo e terso...  
Fattor dell'universo,  
perché vestir d'angeliche sembianze  
un'anima d'inferno?

**Luisa**  
E tacer deggio?...

**Rodolfo**  
T'arretra...  
*(con voce soffocata)*  
In questi angosciosi momenti  
*(prorompendo in lagrime)*  
pietade almen d'un infelice, ah! senti...

**Luisa**  
Piangi, piangi; il tuo dolore  
più dell'ira è giusto, ah! quanto!...  
Piangi, piangi...  
Oh discenda sul tuo core  
come balsamo quel pianto...

**Rodolfo**  
Allo strazio ch'io sopporto  
Dio mi lascia in abbandono...  
No, di calma, di conforto  
queste lagrime non sono.  
Son le stille, il gel che piomba  
dalla volta d'una tomba!...  
Gocce son di vivo sangue  
che morendo sparge il cor!

**Luisa**  
Piangi, piangi...  
Ah!  
Se concesso al prego mio  
è d'alzarsi fino a Dio,  
otterrò che men funesto  
de' tuoi mali sia l'orror.

*(Ensemble)*

*(L'oriuolo del castello batte le ore. – Rodolfo stringe Luisa per mano.)*

**Rodolfo**

Donna, per noi terribile  
ora squillò... suprema!...

**Luisa**

Rodolfo!...

**Rodolfo**

Nel mendacio  
che non ti colga, oh trema!  
Amasti Wurm?

**Luisa**

Oh! càlmati...

**Rodolfo**

Guai, se mentisci!... guai!...  
Pria che questa lampada  
si spenga, tu starai  
dinanzi a Dio!

**Luisa**

Che! Spiègati... Parla...

**Rodolfo**

Con me bevesti  
la morte!

*(additando la tazza: Luisa accenna di cadere,  
egli la pone sopra una sedia.)*

Al ciel rivolgiti,  
Luisa...

**Luisa**

*(sorge come animata da un pensiero)*

Tu dicesti  
la morte? Ah! d'ogni vincolo  
sciolta per lei son io!  
Il ver disvelo... apprendilo.  
Moro innocente!...

**Rodolfo**

*(con ispavento)*  
Oh Dio!...

**Luisa**

Avean mio padre i barbari  
avvinto fra ritorte...  
ed io...

**Rodolfo**

Finisci...

**Luisa**

Ahi, misera...  
onde sottrarlo a morte...  
come quel mostro... intendimi...  
Wurm imponeva a me...  
il foglio scrissi.

**Rodolfo**

Oh fulmine!  
Ed io t'uccisi!

**Luisa**

Ahimè!

**Rodolfo**

*(cacciandosi le mani fra' capelli, e col grido  
terribile della disperazione)*

Ah!

Maledetto il dì che nacqui...  
il mio sangue, il padre mio...  
Fui creato, avverso Iddio,  
nel tremendo tuo furor!...

**Luisa**

Per l'istante in cui ti piacqui,  
per la morte che s'appressa,  
d'oltraggiar l'Eterno, ah! cessa...  
mi risparmia un tanto orror!...

*(Entra Miller.)*

**Miller**

Quai grida intesi? Chi veggo? Oh cielo!...

**Rodolfo**

Chi? L'assassino, misero, vedi  
del sangue tuo!

**Miller**

Che disse?... Io gelo!...

**Luisa**

Padre!...

**Miller**

Luisa!...

**Rodolfo**

*(raccogliendo la spada)*  
Ma voglio a' piè  
colui svenarti...

**Luisa**

Rodolfo... arresta...  
Già mi serpeggia... la morte in sen...

**Miller**

La morte!... Ah! dite!...

**Rodolfo**

Scampo non resta!...  
Un velen bevve!

*(Miller si slancia verso la figlia, che annoda  
le braccia al collo paterno.)*

**Miller**

Figlia... Un velen!...

**Luisa**

Padre... ricevi... l'estremo addio...

Mi benedici... o padre mio...  
La man, Rodolfo... sento mancarmi...  
più non ti scerno... mi copre un vel...

*(Ensemble)*

Ah! vieni meco... deh! non lasciarmi...  
insieme accogliere ne deve il ciel...

**Rodolfo**

Ah! tu perdona il fallo mio,  
e perdonato sarà da Dio...  
Ambo congiunge un sol destino...  
me pure investe di morte il gelo...  
Sì, vengo teco... spirito divino...  
insieme accogliere ne deve il ciel...

**Miller**

O figlia, o vita del cor paterno!  
ci sepiamo dunque in eterno?  
Di mia vecchiezza promesso incanto,  
sogno tu fosti, sogno crudel!  
No, non è più mio quest'angiol santo...  
me lo rapisce invido il ciel...

*(Luisa muore. – Entrano i Contadini con  
Walter e Wurm.)*

**Contadini**

Profondi gemiti fra queste porte!...  
Che avvenne?

**Walter**

Spenta!

**Contadini**

Dio di pietà!...

*(Si fanno intorno al cadavere di Luisa, presso il quale è rimasto Miller in ginocchio, immoto e pallido più del cadavere istesso. – Rodolfo, scorto Wurm, ch'è rimasto sulla soglia, afferra velocemente la spada, e lo trafigge.)*

**Rodolfo**

A te sia pena, empio, la morte...  
*(a Walter)*  
La pena tua... mira!...

*(Cade morto accanto a Luisa.)*

**Walter**

Figlio!...

**Contadini**

Ah!...